

Gruppo Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Ferrara
All'Assessore al Bilancio

Oggetto: **risoluzione su redazione di un BILANCIO AMBIENTALE DEI COSTI
DERIVANTI DA CONSUMO DI SUOLO.**

PREMESSO CHE

in data 8 marzo 2022 è stata depositata una mozione firmata da TUTTI I GRUPPI CONSILIARI del Consiglio comunale di Ferrara (a prima firma del M5S) sul corretto calcolo di un Bilancio ambientale dei costi derivanti da consumo di suolo (PG 32633/22)

RIBADITO NUOVAMENTE CHE

- Il consumo di suolo rappresenta un'emergenza eco-sistemica fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico, da anni denunciato da rapporti, indagini e studi riguardanti ogni parte del mondo. In Italia, la situazione è ben descritta nel rapporto annuale sul consumo di suolo a cura di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, istituito con L.133/2008) che indica ormai raggiunto il 7,11% di copertura artificiale del territorio nazionale, rispetto alla media UE del 4,2%.
- la Corte dei Conti (Deliberazione 31/10/2019, n. 17/2019/G) nel 2019 ha espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre "norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo". La stessa Corte ha rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica.
- Il rapporto ISPRA presenta dati allarmanti anche sulle conseguenze economiche del consumo di suolo, ovvero i "costi nascosti" dovuti alla perdita dei servizi eco-sistemici che il suolo impermeabilizzato non è più in grado di fornire. Solo per gli ultimi otto anni sono stimati oltre tre miliardi di euro l'anno e qualora fosse confermato il trend attuale, si stima che entro il 2030 si avrebbe una 'perdita' di quasi 100 miliardi di Euro (in pratica metà dell'intero PNRR!). Indicatori e studi scientifici inconfutabili confermano infatti che - per l'intero pianeta e senza necessità di preventivi investimenti - il SUOLO NATURALE è il principale fornitore di servizi eco-sistemici, quali: stoccaggio e sequestro di carbonio, qualità degli habitat, produzione agricola, produzione di legname, impollinazione, regolazione del microclima, rimozione di particolato e ozono, protezione dall'erosione, regolazione del regime idrologico, disponibilità di acqua, purificazione dell'acqua (basti pensare che ogni ettaro di terreno fertile assorbe circa 90 tonnellate di carbonio, è in grado di drenare 3.750.000 litri d'acqua, può sfamare 6 persone per un anno)
- Il rapporto ISPRA stima che la perdita di servizi eco-sistemici, per ogni ettaro di suolo consumato si traduce, sotto il profilo economico/finanziario, in un costo/danno tra 66.000 e 81.000 €/anno per il flusso di servizio che il suolo non sarà più in grado di assicurare, e tra 23.000 e 28.000 anno per lo stock di risorsa perduta. Complessivamente, tra 89.000 e

109.000 € per anno per ciascun ettaro consumato, ovvero una media di 10 €/anno per ogni metro quadrato di nuovo suolo consumato, e per tutti gli anni a venire.

RIBADITO INOLTRE CHE

Se questi 'costi nascosti', di fatto non vengono calcolati a proprio carico da chi vorrebbe consumare nuovo suolo, né sono imputabili come uscite o perdite nei bilanci comunali, altresì essi costituiscono un danno reale che la collettività tutta subirà e che, come tale, va considerato ed evidenziato nel bilancio sociale e di sostenibilità di ogni Comune. In particolare, la conoscenza di questo dato dovrebbe costituire importante elemento di riflessione sulle scelte pianificatorie passate e future di ogni Comune, e PRIMA di consentire nuovo consumo di suolo.

TENUTO CONTO CHE

Gli elementi esposti in premessa dovrebbero, da soli, indurre ad agire subito azzerando qualsiasi previsione di nuovo consumo di suolo naturale, privilegiando il riuso mirato di aree impermeabilizzate e sostenendo e indirizzando interventi di rigenerazione urbana ecocompatibile

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a redigere un apposito bilancio ambientale e di sostenibilità annuale per il proprio Comune, sulla base del monitoraggio semestrale del consumo di suolo, ai sensi dell'art.5 L.R. 24/2017, in cui sia evidenziato che per ogni ettaro di suolo eventualmente consumato o sua parte si genera una perdita di servizi eco-sistemici a danno della collettività. Tale perdita sarà stimata in 100.000 euro/ettaro o 10 euro/mq e aggiornata negli anni successivi con riferimento agli indicatori di ISPRA
- ad armonizzare tale bilancio ambientale e di sostenibilità con gli strumenti contabili dell'amministrazione comunale (bilancio di previsione; bilancio consolidato; bilancio consuntivo)

Ferrara, 10 marzo 2023

Tommaso Mantovani
Consigliere Comunale
Capogruppo M5S